

Fine di 2024 in salita per le aziende Confapi Lecco Sondrio. Incognite dazi e energia per il 2025

Il 2024 si è chiuso confermando l'andamento di tutto l'anno di **grande instabilità**: calo degli ordini (46%), produzione (50%), fatturato (40%). E per l'anno appena cominciato le previsioni non sono rosee, ma di grande incertezza. Con l'aggravante della crescita dei costi energetici per il 27% delle imprese. E' ciò che emerge **dall'analisi congiunturale** relativa al quarto trimestre del 2024 realizzata dal centro studi di Confapi Lombardia che ha coinvolto circa un centinaio di aziende associate delle province di Lecco e Sondrio che non ha solo analizzato l'ultimo trimestre di lavoro, ma anche l'andamento generale del 2024 e indagato le aspettative delle imprese per il 2025.

Tra i segnali positivi da registrare nell'ultimo periodo dell'anno c'è l'aumento degli ordini per 4 aziende su 10 e la crescita del fatturato del 43%. Tutti gli altri dati danno esiti negativi o di grande incertezza come, ad esempio, i mercati di riferimento.

Il mercato interno italiano è in calo di ordini per il 55%, anche guardando oltre confine la situazione non migliora, anzi: mercato in contrazione del 57% per chi opera in Europa e del 42% per chi fuori dal nostro continente.

L'analisi di fine anno denota un periodo particolarmente complesso per le pmi del territorio, che rispecchiano l'andamento complessivo italiano: in calo la produzione e il fatturato, crescono i costi di produzione per 6 aziende su 10 e gli **investimenti sono congelati**.

Per 32 aziende su 100 la crisi del mercato interno ed esterno sta, però, spingendole a cercare nuovi paesi con cui instaurare rapporti commerciali.

"E' da circa un anno che la situazione è molto complicata – commenta il vicepresidente di Confapi Lecco Sondrio Massimo

Mortarotti – dopo gli anni post Covid di super lavoro ora c'è un calo e purtroppo una situazione internazionale molto difficile e piena di incognite che potrebbe anche peggiorare. Mi riferisco ai tanto temuti dazi di Trump che rappresenterebbero un'ulteriore scure per le nostre imprese e ai prezzi dell'energia che si stanno rialzando pericolosamente. Ricordiamo però che le pmi di Lecco e Sondrio hanno sempre dimostrato grande solidità in varie crisi occorse negli ultimi anni, sono certo che reggeremo anche questa”.

Anna Masciadri

Ufficio stampa